



RASSEGNA STAMPA

19 ottobre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

19/10/2018 Il Gazzettino - Venezia Piazza eletto ai vertici di Enpaia «Un anno chiave per il Consorzio»	4
19/10/2018 La Nuova Venezia Da Roma 13 milioni per i sistemi di irrigazione del Veneto Orientale	5
19/10/2018 Il Gazzettino - Treviso Gettano liquidi inquinanti nel canale: rabbia sul web	6
19/10/2018 La Tribuna di Treviso Trovati ventuno fusti tossici nel canale Trevignano	7
19/10/2018 Il Gazzettino - Venezia Parte l'operazione sicurezza lungo via Argine San Marco	9
19/10/2018 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo «Ponte Passetto e asfaltature» Il piano di lavori della giunta	10
19/10/2018 Il Gazzettino - Rovigo Lega: «Stop allagamenti»	11
19/10/2018 L'Arena di Verona Sarà un inverno di cantieri «Servono risorse»	12
19/10/2018 Il Gazzettino - Padova Ancora un incidente all'incrocio di Caselle: in arrivo la rotatoria	13

ANBI VENETO.

9 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Piazza eletto ai vertici di Enpaia «Un anno chiave per il Consorzio»

PORTOGRUARO

Il presidente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Giorgio Piazza è stato eletto al vertice di Enpaia, l'ente previdenziale e assistenziale dei lavoratori italiani dell'agricoltura.

“Al di là della fiducia accordatami per questo importante incarico, - ha detto - questo è stato un anno importante per il Consorzio e per il mondo della bonifica veneta in generale. Sono stati conseguiti degli importanti traguardi, mi riferisco principalmente ai grossi finanziamenti del Piano irriguo nazionale che

hanno destinato 13 milioni di euro al progetto presentato dal nostro Consorzio, all'avvio del Festival della Bonifica, all'avvio delle fasi d'appalto dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza idraulica e ambientale delle reti di bonifica della penisola del Cavallino e delle isole Treportine, dell'importo di 8 milioni di euro.

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro sinergico del Consorzio Veneto Orientale con l'Associazione regionale dei Consorzi Anbi Veneto, con l'Università di Padova e con la Regione”.

t.inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DONÀ

Da Roma 13 milioni per i sistemi di irrigazione del Veneto Orientale

I fondi miglioreranno i canali dei bacini Sant'Osvaldo, Lison e tra San Donà ed Eraclea. L'imprenditore Giorgio Piazza eletto al vertice dell'Enpaia

Giovanni Monforte / SAN DONÀ

È un periodo ricco di buone notizie per l'agricoltura del Veneto Orientale. L'ultima in ordine di tempo è l'elezione di Giorgio Piazza, storico imprenditore vitivinicolo di Annone, a presidente dell'Enpaia, l'ente nazionale di previdenza dei lavoratori dell'agricoltura che associa oltre ottomila aziende del settore. Ed è lo stesso Piazza, che è anche presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, a confermare l'altra importante novità: l'ottenimento di oltre 13 milioni di euro destinati al miglioramento dei sistemi di irrigazione del territorio. I fondi, in arrivo dal Ministero delle Politiche agricole, saranno destinati alla zona di San Stino, Annone, Pramaggiore e Portogruaro per interventi sull'a-

deguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini Sant'Osvaldo e Lison. Si realizzerà il collegamento irriguo dei canali Gronda e Fossion Esterno e il collegamento idraulico delle reti dei bacini Sant'Osvaldo e Lison. Nel bacino Brian, tra San Donà ed Eraclea, si interverrà invece nei distretti Tombolino e Isiata, San Donà e Berengan, Mutera, Revedoli, Tre Cai e sub-bacino Stretti Sud.

«Al di là della fiducia accordatami per l'importante incarico», commenta Piazza, «questo è stato un anno importante per il Consorzio Veneto Orientale e per il mondo della bonifica. Sono stati conseguiti degli importanti traguardi. Mi riferisco ai grossi finanziamenti del Piano irriguo nazionale, che hanno destinato 13 milioni di euro al progetto presentato dal nostro consorzio. Ma anche all'avvio del Festival della Bonifica e delle fasi d'appalto dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza idraulica e ambientale delle reti di bonifi-

ca della penisola del Cavallino e delle isole Treportine, dell'importo di 8 milioni di euro». Risultati che per il presidente Piazza sono stati possibili grazie al lavoro sinergico tra il consorzio, l'Associazione regionale dei consorzi **Anbi Veneto**, l'Università di Padova e la Regione. «Rivolgo il mio plauso a tutti coloro che hanno lavorato con me in questi quasi cinque anni di mandato per giungere a questi risultati», conclude Piazza, «un ringraziamento al vicepresidente regionale Gianluca Forcolin, che si è speso affinché le istanze della bonifica del Veneto Orientale trovassero sponda in Regione».

Anche la Coldiretti plaude all'elezione di Piazza ai vertici di Enpaia. «Piazza saprà sicuramente svolgere al meglio quest'incarico, data la sua approfondita conoscenza ed esperienza nel mondo agricolo», commenta il presidente di Coldiretti Venezia, il sandonatese Andrea Colla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Montebelluna

Gettano liquidi inquinanti nel canale: rabbia sul web

(L.Bon) Liquidi inquinanti nel canale Trevignano. Quindi, forse venti taniche di colore azzurro blu contenenti materiale chiaramente inquinante sono state abbandonate, da qualche eco vandalo, sul canale Trevignano, in via Villette. A segnalare la cosa gli stessi residenti, imbufaliti per la dimostrazione di inciviltà. E il guardiano di zona del Consorzio Piave è intervenuto; ha provveduto a rimuovere i contenitori giacenti nell'acqua e ha annunciato che con la Polizia Locale si valuterà come procedere per lo smaltimento. «Questi atti di sfregio e di mancanza di senso civico e ambientale -è il commento del Consorzio sulla propria pagina Facebook- sono sempre di più e tutti ne pagano le conseguenze: le segnalazioni dei cittadini sono molto importanti». Nello specifico, del resto, il materiale è a dir poco inquinante. Le indicazioni riportate sui barattoli parlano infatti di un prodotto "irritante per gli occhi" e "nocivo per gli ambienti acquatici".



MONTEBELLUNA, VIA VILLETTE

Trovati ventuno fusti tossici nel canale Trevignano

Pieni di liquido altamente inquinante, rimossi ieri a 4 giorni dalla segnalazione
Il sindaco: «Abbandono irresponsabile, chi sa qualcosa contatti vigili e Comune»

MONTEBELLUNA VIA VILLETTE

I ventuno fusti scaricati nel corso d'acqua contenevano dieci litri ciascuno di liquido tossico

MONTEBELLUNA

Trovati fusti con liquido tossico su un corso d'acqua a Montebelluna, in via Villette. Si tratta di contenitori sigillati, ma la loro rottura avrebbe potuto provocare un gravissimo inquinamento, dal momento che il liquido contenutovi sarebbe finito nelle acque del canale Trevignano.

Sabato lo scempio è stato segnalato ai servizi comunali da un cittadino, Luca Merlo che aveva notato la situazione. Mercoledì pomeriggio la polizia locale, il servizio ecologico del Comune, il guardiano di zona del **Consorzio di bonifica Piave**, da cui dipende il canale, e operatori di Contarina sono intervenuti per rimuovere 21 fusti in plastica sigillati della

capacità di 10 litri ciascuno.

CONTENUTO TOSSICO

«Da un primo esame basato sulla lettura dell'etichettatura esterna pare che il contenuto corrisponda a liquido tossico altamente inquinante», spiegano dal Comune di Montebelluna. Sul contenuto non vi sono certezze ma, da un esame visivo, potrebbe trattarsi di derivati dal petrolio, oli industriali, o solventi chimici usati nelle attività di lavanderia. La polizia locale sta ora indagando per individuare i responsabili di questo gesto. Il sindaco, Marzio Favero, commenta: «Ringrazio chi ha avvisato la polizia locale e gli agenti, l'Ufficio ecologia e il Consorzio per il pronto intervento. Va ovviamente condannato l'autore di questo gesto ir-

responsabile e stupido. Vi sono centri di raccolta e smaltimento: perché rischiare una

denuncia penale e inquinare? Spero che le indagini portino a individuare il responsabile o i responsabili», attacca il primo cittadino. «Chiunque abbia informazioni contatti i nostri agenti».

QUATTRO GIORNI DI ATTESA

La notizia è stata diffusa dal **consorzio Piave** attraverso la propria pagina Facebook dove vi è stato anche un piccolo strascico polemico, con Merlo che sottolineava di aver denunciato lo scempio sabato mentre l'intervento di rimozione sia avvenuto solo quattro giorni dopo». —

Gino Zangrando

COMUNE DI MONTEBELLUNA



IN BREVE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parte l'operazione sicurezza lungo via Argine San Marco

► Il Comune ha fatto realizzare tre passaggi pedonali rialzati in altrettanti punti strategici

► Da anni i residenti di Passarella segnalavano disagi e pericoli per la velocità sostenuta delle auto

SAN DONÀ

Finalmente in via Argine San Marco le auto rallenteranno e si potrà attraversare la strada in sicurezza. Da circa 5 anni gli abitanti della frazione di Passarella segnalano disagi legati alla sicurezza, venendo invasi da auto e mezzi pesanti soprattutto nel periodo estivo. Il Comune di recente ha provveduto a realizzare tre attraversamenti pedonali rialzati in altrettanti punti strategici della strada. Questa, come altre arterie, è diventata una scorciatoia per arrivare al mare, utilizzata spesso da camper, roulotte e pullman turistici quando le vie di normale percorrenza sono intasate. Una petizione, nel dicembre 2013, sottoscritta da un comitato di 82 residenti, segnalava i disagi e i pericoli per chi abitava in zona, ol-

tre all'asfalto dissestato, specchietti retrovisori che saltavano sbattendo per la ristrettezza della carreggiata, incuria della segnaletica, il rischio di essere investiti muovendosi in bicicletta. Si è provveduto quindi a creare tre passaggi rialzati che ora costringono gli automobilisti a rallentare e insieme permettono ai pedoni di attraversare la strada in sicurezza. I tre punti sono: vicino all'incrocio tra la stessa via Argine San Marco e le vie Bogoni e Passarella; l'incrocio con le

**I PEDONI POTRANNO
ATTRAVERSARE
SENZA RISCHIARE
E MOLTI POTRANNO
TORNARE A USARE
LA BICICLETTA**

vie Ferrazzo e Monte Peralba all'altezza di una fermata dei bus dell'Atvo; al confine del territorio comunale, in prossimità di un'altra fermata dei mezzi pubblici. Mercoledì sono stati posizionati anche i segnali stradali che vanno ad indicare i tre rialzamenti e i cartelli che indicano di moderare la velocità a 30 km orari. L'intervento, dal costo di circa 7mila euro, è stato compiuto dall'impresa Ifaf di Noventa.

OPERAZIONE SICUREZZA

«In via Argine San Marco gli automobilisti non rispettano i limiti di velocità – conferma l'assessora a Lavori pubblici e Mobilità Lorena Marin – la richiesta iniziale dalla frazione riguardava un solo attraversamento ma nel tempo si sono sommate altre richieste, che hanno formato un'operazione più vasta

per la sicurezza e per permettere ai residenti di tornare a circolare anche in bicicletta. Ci eravamo assunti l'impegno di realizzarli in ottobre, dopo che Asi avesse completato l'asfaltatura definitiva, e così è stato».

«I tempi sono stati lunghi ma siamo soddisfatti – rispondono i referenti del comitato locale – in questo modo soprattutto chi transita con veicoli o mezzi pesanti dovrà rallentare. Ci preoccupa lo stato del ponticello in via Bogoni che dà segni di cedimento, già segnalato al Consorzio di Bonifica». Altri interventi riguardano la sistemazione di una banchina di via San Pio X, alcune radici riaffioranti sulla pista ciclabile vicino al cimitero e alcune criticità al ponticello vicino al cimitero di Chiesanuova.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIÙ SICUREZZA Uno degli attraversamenti pedonali rialzati realizzati in via Argine San Marco



ADRIA

«Ponte Passetto
e asfaltature»
Il piano di lavori
della giunta

«SISTEMEREMO il ponte Passetto, installeremo un nuovo semaforo a Baricetta e andremo avanti con le asfaltature». Ad annunciarlo è l'assessore ai lavori pubblici Marco Terrentin. L'assessore interviene sull'annosa questione del ponte Passetto che attraversa lo scolo Bresega. Il manufatto che da anni era in condizioni disastrose, collega la strada regionale che da Adria porta a Cavarzere con la località Passetto. «Nel giro di poche settimane – afferma – partiranno i lavori di sistemazione della struttura per la quale abbiamo già destinato 70mila euro di fondi comunali. Un impegno di spesa definito dopo aver concertato con Veneto strade e il consorzio di bonifica, il progetto dell'opera. Durante i lavori al manufatto, i disagi per gli automobilisti saranno ridotti al minimo, perché la viabilità per i veicoli sarà a senso unico alternato». Dice che, in seguito alla variazione di bilancio fatta con il vice sindaco, Wilma Moda, nel giro di poco tempo, si provvede a sistemare, con 50mila euro l'illuminazione pubblica nelle frazioni di Ca' Emo, Piantamelon e Baricetta. Inoltre, a Baricetta verrà installato nell'incrocio dove sono accaduti diversi e gravi incidenti un impianto semaforico intelligente. «Si tratta in pratica di un dispositivo che permette – spiega Terrentin – in funzione della velocità rilevata dalle spire, di far rallentare o arrestare i veicoli in transito nell'incrocio in questione. Per lo stadio Bettinazzi stiamo predisponendo i lavori per il rifacimento del manto di copertura esistente in eternit della tribuna centrale». Intanto l'assessore dice che il Comune sta andando avanti con le asfaltature. E che, dopo via Bocchi, via Marconi e corso Garibaldi, dalla prossima settimana, partiranno i lavori di sistemazione del manto stradale in località Piantamelon.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lega: «Stop allagamenti»

ADRIA

La Lega va in soccorso degli imprenditori della zona artigianale e commerciale.

I consiglieri comunali Paolo Baruffaldi ed Emanuela Beltrame hanno presentato una mozione al consiglio comunale dopo gli allagamenti di lunedì. L'atto ha lo scopo di impegnare sindaco e giunta ad adoperarsi per verificare lo stato delle fognature di viale Risorgimento e via Artigianato. Chiede anche ai vertici dell'amministrazione di farsi promotori con gli enti preposti tra cui il Consorzio di bonifica e Acquevenete, affinché provvedano a eseguire opere ed interventi per mettere in sicurezza l'intere-

ra zona.

STATO DI CALAMITÀ

«Chiediamo inoltre che Palazzo Tassoni si attivi presso gli enti provinciali e regionali al fine di veder riconosciuto lo stato di calamità naturale, per ottenere fondi a risarcimento di aziende e privati colpiti dall'evento atmosferico eccezionale - spiegano i due esponenti della Lega -. Chiediamo inoltre che si promuovano incontri con le associazioni di categoria, i responsabili delle aziende e i privati in maniera da quantificare il monte dei danni accorsi a causa dell'evento atmosferico eccezionale e si provveda al loro risarcimento tramite fondi regionali e provinciali».

G.Fra.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



OPPEANO. A fine novembre i primi interventi

Sarà un inverno di cantieri «Servono risorse»



I primi cantieri partiranno a novembre

Il sindaco: «Dobbiamo reperire contributi per realizzarle»

Pronti i progetti delle opere pubbliche che verranno realizzate da novembre alla prossima primavera, quando terminerà il mandato del sindaco Pierluigi Giaretta. Tra i lavori in fase avanzata di progettazione ci sono i marciapiedi in via Cadelferro e in via Croce Rossa, per una spesa di 300 mila euro. Nel progetto anche la realizzazione del tombinamento di copertura del fosso Piganzo, vicino alla chiesa, per poter ricavare posti auto. È stato previsto anche l'allargamento del ponte sullo scolo Piganzo per una spesa di 80 mila euro.

Anche a Vallese, in via Spontini, verranno realizzati dei marciapiedi con una spesa di 42 mila euro. Stanno poi proseguendo le asfaltature delle ultime tre strade bianche comunali: via Dosso Cavallo, via Canossa a Vallese e via Del Redolfo a Ca' degli Oppi. Il triplice intervento ammonta a 99.600 euro.

Con il **Consorzio di bonifica Veronese** è stata concordata la costruzione di una vasca di laminazione per la raccolta dell'acqua piovana, in modo

da evitare allagamenti, dietro il cimitero di Ca' degli Oppi: spesa prevista 200 mila euro. Acque Veronesi si occuperà della posa dell'acquedotto per le utenze di via Fornello. Infine per la frazione più piccola, quella di Mazzantica, è già stato approvato dalla Giunta il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di realizzazione di un incrocio regolato da una rotonda tra via Mazzanta e la strada provinciale 51, per una spesa di 400 mila euro. «Abbiamo presentato istanza di contributo alla Regione per poter fare questo round», sottolinea il sindaco Pierluigi Giaretta.

«La realizzazione di tante opere pubbliche punta a migliorare la qualità della vita dei residenti», aggiunge, «certamente il reperimento di risorse è fondamentale per poterle realizzare. Alcuni cantieri, tra i progetti elencati, potranno già partire entro la fine di questo autunno. Ricordo infine che il nostro Comune paga le imprese e le prestazioni di servizio, in un tempo medio di sei giorni», conclude Giaretta». • ZM.



Ancora un incidente all'incrocio di Caselle: in arrivo la rotatoria

SELVAZZANO

Uno scontro fra due auto al semaforo di Caselle riaccende i riflettori sulla pericolosità dell'incrocio lungo via Pelosa. Ieri poco dopo le 7, nel pieno del traffico mattutino, una Volkswagen Golf e una Citroen si sono scontrate frontalmente. Nessuna conseguenza per i due automobilisti, che non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure dell'ospedale, ma l'incidente ha creato qualche disagio alla circolazione locale. Sul posto i vigili del Consorzio di Padova Ovest che hanno effettuato i rilievi. Le due auto erano ferme al semaforo rosso, nei due sensi di marcia opposti, e allo scattare del verde lo scontro sarebbe avvenuto

per una mancata precedenza. L'incidente è stato comunque ripreso dalle telecamere della videosorveglianza installate nel centro di Caselle.

Il semaforo lascerà comunque presto il posto ad una rotatoria. È infatti in fase di aggiudicazione l'intervento che vedrà cambiare l'incrocio con le vie Don Bosco e Manzoni, strada che conduce anche ai plessi

scolastici della frazione. I lavori dovrebbero iniziare a cavallo fra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre. È l'incrocio semaforico sul quale da oltre un anno l'amministrazione comunale ha installato anche un vista-red per contrastare l'abitudine di molti automobilisti di passare con il rosso, provocando gravi pericoli alla circolazione. Con la realizzazione della nuova rotatoria anche questo nodo della viabilità locale verrà messo in sicurezza. L'intervento è piuttosto complesso in quanto interessa anche lo scolo Storta: si è reso necessario ottenere il parere idraulico da parte del **Consorzio di Bonifica Brenta**.

Il costo dell'opera è fissato a base di gara in 406.665 euro, il tempo di esecuzione dei lavori

è di 210 giorni. Ma il piano gui-

da per la realizzazione di sei nuove rotatorie con la messa in sicurezza di incroci e attraversamenti stradali non si ferma qui. E se massima priorità è stata data all'intervento di Caselle, è stato approvato dalla giunta pure l'iter progettuale per la realizzazione della nuova rotatoria più a nord, in direzione Padova, che renderà più sicuro l'incrocio fra la provinciale Pelosa e le vie Brentella e Tre Ponti. Il piano prevede poi una rotatoria all'incrocio tra via Penghe e via Pacinotti, sempre a Caselle. Gli altri tre interventi sono previsti nel capoluogo: agli incroci tra via Roma e via De Gasperi, tra via Euganea e via Mantegna e tra via Roma e via Scapacchiò.

Ba.T.

**I LAVORI PARTIRANNO
ENTRO UN MESE.
SI CONCLUDERANNO
L'ESTATE PROSSIMA.
SPESA PREVISTA
DI 400 MILA EURO**



PERICOLOSO L'incrocio tra le vie Pelosa, Don Bosco e Manzoni

